



COMUNE DI GAMBUGLIANO

PROVINCIA DI VICENZA
Piazza Corobbo 1 - P.I. 00218530244
Tel. 0444/951601 – Fax 0444/951630

ASSEMBLEA PUBBLICA 9 MARZO 2023

Questa assemblea è stata convocata per presentare ai cittadini i prossimi passi in vista della fusione con il comune di Sovizzo:

- Entro il 30 aprile i due Consigli Comunali di Gambugliano e di Sovizzo dovranno deliberare il progetto di fusione dei due comuni
- Ad ottobre 2023 la Regione Veneto istituirà il referendum nei due comuni in cui si chiederà ai cittadini se sono favorevoli o meno alla fusione
- Se al referendum vincerà il sì in entrambi i comuni (e se si arriverà al quorum del 40% a Sovizzo e al 50% a Gambugliano) il 31 dicembre 2023 i consigli comunali decadranno e verrà nominato un commissario fino a nuove elezioni che dovrebbero essere a maggio 2024

Prima di deliberare in consiglio comunale il progetto di fusione abbiamo voluto incontrare i cittadini per informare e spiegare a tutti una scelta difficile che abbiamo preso.

Le uniche decisioni che possiamo prendere riguardo alla fusione in questo momento sono il nome del nuovo comune

e l'ubicazione della sede legale del nuovo comune. La sede legale non potrà che essere a Sovizzo vista la grandezza del municipio e i numeri di dipendenti che avrà il nuovo comune. Mentre per la questione nome del nuovo comune, dopo lo studio di fattibilità e il sondaggio realizzato da SWG il nome che noi, come amministrazione di Gambugliano, riteniamo più idoneo è "Sovizzo Gambugliano".

Purtroppo non la pensa come noi l'amministrazione di Sovizzo che ritiene che il nome del nuovo comune debba essere "Sovizzo" perché altrimenti i propri cittadini non voterebbero favorevolmente al referendum di ottobre.

Per noi quindi c'erano due strade:

- Abbandonare il processo di fusione e perdere tutto ciò di buono che si era creato tra i due comuni: collaborazione, unione dei servizi (ufficio tecnico, area sociale, polizia locale), condivisione dei responsabili
- Procedere con il progetto di fusione, dare la possibilità ai cittadini di accettare o meno questa decisione con il referendum e iniziare già a parlare con l'amministrazione di Sovizzo per creare un gruppo unito per le future amministrative in caso di fusione e prendere già delle decisioni importanti come la gestione dei fondi della fusione, la creazione di uno statuto che tuteli il territorio di Gambugliano con delle figure obbligatorie (per esempio un figura in giunta che sia residente a Gambugliano)

Ed ecco la scelta difficile che abbiamo fatto.

Non ce la sentiamo di buttare tutto ciò di buono che abbiamo creato in questi quattro anni di amministrazione e abbiamo scelto la seconda via.

Siamo consapevoli che ciò che abbiamo fatto in questi quattro anni quasi sicuramente non saremmo riusciti a realizzare senza le buonissime collaborazioni con il comune di Sovizzo: basti pensare alla riqualificazione dell'area dell'ex scuola di Monte San Lorenzo che sta per essere ultimata, alla messa in sicurezza di alcune strade che è iniziata da poco in Via Rudella e proseguirà con un altro tratto di Via Rudella e con la sistemazione di Via XI Settembre (ma ne riparleremo meglio dopo) che siamo riusciti a realizzare grazie all'ufficio tecnico unito e ai dipendenti di Sovizzo; al nuovo ufficio di Assistente sociale con l'inaugurazione proprio nella giornata di ieri di un mezzo che potrà trasportare persone non deambulanti sia per i cittadini di Sovizzo che per quelli di Gambugliano.

Ho fatto solo tre esempi ma sono tante le opportunità che siamo riusciti ad ottenere grazie alle collaborazioni con Sovizzo.

Se queste opportunità venissero meno, la futura amministrazione di Gambugliano avrebbe grossissime difficoltà i prossimi 5 anni sia a fare opere pubbliche sia a

chiudere il bilancio senza un aumento delle aliquote visti i rincari di questi ultimi anni.

Tutto ciò premesso perché volevamo anticiparmi che nei prossimi mesi adotteremo in consiglio comunale la delibera e che poi la decisione finale se questa fusione dovrà o meno concretizzarsi verrà presa da voi (anzi da tutti noi): al referendum di ottobre, se ritenete che la questione del nome sia importante avete l'onere e l'onore di andare a votare ed esprimere con serenità la vostra scelta.

Prima del referendum, presumibilmente nelle quattro settimane di settembre, convocheremo delle assemblee per spiegare nel dettaglio i pro e i contro della fusione, di come vorremmo che fossero destinati i soldi che il futuro nuovo comune riceverà per la fusione, di come vorremmo che fosse salvaguardato il territorio di Gambugliano e di come vorremmo che Gambugliano sia rappresentato nell'Amministrazione comunale del nuovo comune unito.

Se i consiglieri qui presenti vogliono aggiungere qualcosa passo volentieri a loro la parola.

Se qualcuno avesse qualche richiesta vi passerei la parola ma vi chiedo di rimanere sul tema del nome perché per tutte le ulteriori informazioni verranno date prima del referendum.

Varie ed eventuali:

- Sistemazione delle luci dei cimiteri: per riuscire a sistemare le luci di entrambi i cimiteri ci è stato fatto un preventivo molto alto perché l'impianto elettrico è molto datato e bisogna rifarlo da capo. Abbiamo però trovato una soluzione che ci permetterà di risparmiare e che farà risparmiare anche i cittadini. Sostituiremo le attuali lampade con delle lampade a led e a batteria. Verrà fornita una lampada (comprensiva di batteria e lampadina) per ogni loculo e poi sarà cura dell'utente sostituire eventuali batterie e lampadine che potranno essere acquistate in un negozio convenzionato. Non verrà più richiesto per questo il canone per le luci votive a partire dal 2023 (potrebbero essere però richiesti i canoni degli anni passati se non saldati). Le attuali lampade dopo la sostituzione verranno conservate in comune cosicché chi volesse riaverle potrà venirle a ritirare.
- Messa in sicurezza strade: come anticipato prima sono partiti a metà febbraio i lavori di messa in sicurezza di alcune strade. Si è iniziato con la realizzazione di una tubatura per le acque meteoriche in Via Rudella (dalla chiesa fino al campo sagra). I lavori proseguiranno con il consolidamento di un tratto di strada in Via Rudella (in prossimità dell'incrocio con Via Pivotto) con l'installazione di un guard rail. Infine, verranno

consolidati tre tratti di Via XI settembre. Sappiamo che potrebbero esserci disagi per alcuni cittadini in quanto le strade verranno chiuse ma l'importanza delle opere ci fa credere che i cittadini capiranno.

- La nuova raccolta del secco con i bidoni ha iniziato bene l'anno: la percentuale di raccolta differenziata in questi primi due mesi è salita all'80% e la quantità del secco raccolto si è dimezzata rispetto allo scorso anno. Un ottimo risultato che speriamo continui anche nei prossimi mesi e anni.
- Se venissero riscontrati problemi con la raccolta delle immondizie, con il pagamento della tari o con l'ecocentro, come già inviato su Whatsapp Gambugliano Informa, Agno Chiampo Ambiente ha istituito oltre al numero verde (che trovate nel calendario) anche una mail dove inviare le segnalazioni: utentiaca@agnochiampoambiente.it
- Rally Campagnolo: proprio oggi mi è stata data conferma che si svolgerà sabato 3 giugno. La gara terminerà nel Comune di Castelgomberto nella strada che scende a Valle. Come lo scorso anno il rally non passerà per Monte San Lorenzo.
- Infine, una buona notizia giunta pochi giorni fa dall'avvocato Favero che segue il comune nella famosa causa "Serafini" riguardo la zona non urbanizzata in Via del Pozzetto a Monte San Lorenzo: la Corte di Cassazione di Roma, in accoglimento delle

argomentazioni proposte dal Comune ha definitivamente respinto il ricorso presentato dalla sig.ra Serafini che prevedeva in caso contrario un risarcimento milionario. In questi anni eravamo stati tranquillizzati dall'avvocato Favero circa una soluzione positiva perché il comune aveva sempre operato nel migliore dei modi ma finché la Cassazione non mette la parola fine a queste dispute non si possono mai dormire sonni tranquilli. Nel 2019 quando abbiamo iniziato ad amministrare ci siamo trovati in eredità 3 contenziosi dalle passate amministrazioni. Dopo la conclusione di questa vicenda che andava avanti da quasi 50 anni, stiamo cercando di chiudere positivamente anche le altre due cause perché vorremmo lasciare in eredità un comune senza cause civili che ci obbligano ogni anno a vincolare dei soldi dall'avanzo di amministrazione.

Se avete qualche domanda o delucidazione siamo qui a vostra disposizione.

Grazie